

COMUNICATO STAMPA

Alla Biennale d'Arte di Venezia. il Dubbing Glamour Festival dà voce all'Infinito Cabinet di Cristina Crespo

Forte suggestione e grande impatto emotivo per la performance all'Infinito Cabinet di Cristina Crespo. Regia e drammaturgia di Daniela Capurro, in scena Roberta Barbiero.

VENEZIA – Il Dubbing Glamour Film Festival di Genova, progetto d'eccellenza sostenuto dal **Ministero della Cultura**, dalla **Regione Liguria** e riconosciuto con l'**EFFE Label (Europe's quality stamp for remarkable arts festivals)**, ha portato il suo ecosistema legato alla voce nel cuore della **61. Biennale Arte 2026- In minor Keys**, registrando uno straordinario impatto e coinvolgimento da parte del pubblico in transito alla mostra per la **Giornata del Contemporaneo**. **Sabato 10 ottobre 2026, Castello 2145, Riva San Biasio, Venezia.**

Quale **Evento collaterale della Biennale** con la curatela di **Giusy Caroppo**, Infinito Cabinet nasce attorno alla **Wunderkammer** polimaterica dell'artista **Maria Cristina Crespo**. Da qui l'architettura drammaturgica e registica di **Daniela Capurro** si configura come una complessa struttura che sposa una visione contemporanea di valorizzazione integrata delle opere, dove la performance dal vivo è strumento di attivazione emotiva che trasforma la mostra in un dispositivo relazionale e interattivo. A dare corpo e voce a questa partitura è stata l'attrice e doppiatrice **Roberta Barbiero**, premiata all'edizione 2026 del *Dubbing Glamour Festival*.

In un percorso guidato, l'attrice ha attraversato lo spazio espositivo impersonando le opere nei versi di Carrieri per *Le Mille e una Notte*, Bukowski, Dürrenmatt, passando per l'estasi mistica di San Giovanni della Croce, la poesia in morte di Laura di Petrarca e il dialogo ideale tra Fallaci e Pasolini. I visitatori della Biennale, in un flusso continuo, sono stati catturati dalla forza magnetica dell'opera complessiva, dimostrando l'efficacia di formule performative capaci di ridefinire il concetto stesso di fruizione museale.

Una performance pura, priva di interventi digitali, capace di farsi specchio dell'audace e spietato gioco espositivo concepito da Giusy Caroppo per le opere di Maria Cristina Crespo. L'artista contamina la materia con accostamenti visivi imprevedibili; alla sfida risponde la regia/ drammaturgia, da cui deriva un'azione complessiva che si pone in dialogo con l'estetica di millenni e le logiche dell'IA. In questa partitura, le citazioni dell'artista – come il riferimento al mirto Zedda Piras, ad Ariosto e alla Caccini che trovano risposte nel sardo Marat e in Charlotte Corday – reagiscono con i fulminei cortocircuiti pop innescati dalla regia e dalla drammaturgia, che inseriscono schegge pubblicitarie e televisive commerciali. L'uso connettivo e

ironico della cultura, sia aulica che popolare, diventa così uno strumento autonomo per scardinare il conformismo intellettuale contemporaneo, riaffermando la complessità della memoria in aperta antitesi con le derive della Cancel culture, tema caro all'artista fin dalla fine degli Anni Settanta.

La modalità della performance rispecchia l'identità del Festival genovese e la linea artistica della sua direttrice, Daniela Capurro. Regista e drammaturga formata alla **Scuola del Teatro Stabile di Genova** e già diretta da **Luca Ronconi** per storici allestimenti nei maggiori teatri nazionali, ha qui applicato un rigoroso approccio di ricerca linguistica e filologica alla contaminazione dei media artistici. L'iniziativa dimostra come il network delle imprese culturali e creative possa dialogare con le arti visive attraverso progetti di cooperazione transdisciplinare ad alto impatto culturale. Il progetto unisce soggetti di chiara fama istituzionale ed è coordinato dal partner culturale dell'Evento Collaterale, l'**Associazione Poggio dei Massi Erratici** (presieduta da Isabella De Paz), con il coinvolgimento dell'**Associazione Culturale Arte e Scienza** e del **Gruppo Artisti Genovesi** (attivo dal 1996). L'intera operazione si inserisce - oltre che nelle iniziative della **Giornata del Contemporaneo** a cui aderisce **Eclettica Cultura dell'Arte** con Infinito Cabinet - in un quadro di programmazione culturale sostenuta dalla Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, posizionando l'ecosistema della performance – **intesa come doppiaggio metaforico e cinematografico dell'opera d'arte**– all'interno dei più prestigiosi flussi dell'arte contemporanea internazionale.

SCHEDA CREDITI E INFORMAZIONI

Mostra: INFINITO CABINET. Maria Cristina Crespo
Concept e curatela della mostra: Giusy Caroppo
Organizzazione: Eclettica Cultura dell'Arte

Performance: *Storie di alcuni personaggi ritratti nella mostra Infinito Cabinet di Maria Cristina Crespo.*

Regia e drammaturgia: Daniela Capurro
Performer: Roberta Barbiero
In collaborazione con: Eclettica Cultura dell'Arte
Partnership culturali: Associazione Poggio dei Massi erratici, Associazione Arte e Scienza
Riprese video e montaggio: Simon Barletti
Contatti Stampa / Web:
Eclettica Cultura dell'Arte: info@ecletticaweb.it, <https://www.ecletticaweb.it>
Dubbing Glamour Festival: info@teatrogag.com, <https://teatrogag.com>